

Scioperi, proteste  
ma anche sorrisi:  
la scuola riparte

Mario De Fazio e Francesca Forleo

Riprende la scuola in Liguria. Le proteste no-pass sono state poche ma vivaci, con la polizia chiamata in alcuni istituti. Bus affollati soprattutto nel Ponente.

SERVIZI / PAGINE 4-5 E 18-20

# Scioperi e bus affollati, ma la scuola in Liguria supera il test del debutto

Inizio anno rimandato in diversi istituti per una rivendicazione sindacale  
Nello Spezzino il numero più alto di docenti assenti perché senza Green pass

Mario De Fazio  
Francesca Forleo / GENOVA

Con sparute ma vibranti proteste no-vax, che hanno determinato l'intervento della polizia a Genova e a Imperia, e diverse chiusure di scuole, a causa dello sciopero **Anief** e della mancanza di personale in tutte le province, si è aperto ieri, per 168 mila studenti liguri, l'anno scolastico 2021/22. Per i ragazzi delle scuole superiori, che hanno subito per gran parte dello scorso anno la didattica a distanza, è il primo rientro sui banchi, a ranghi completi, da 2 anni a questa parte.

Il sistema dei trasporti ha tenuto e, salvo alcuni rallentamenti per chiarire le posizioni del personale scolastico esentato dalla seconda dose di vaccino, non si sono registrati grossi disagi a causa del Green pass. Al netto del caso del Ruffini di Imperia, dove la bidella Laura Muratori ha timbrato il cartellino pur essendo sprovvista di Green pass per finire allontanata e multata dalla polizia,

non si sono registrati altri problemi in ordine ai ribelli del vaccino.

In molte scuole sono scattati i semafori rossi, ma nella linea del dialogo molti insegnanti hanno accettato di fare il tampone. Unico neo, per Imperia, il trasporto pubblico: molti i bus arrivati al limite della capienza e gli assembramenti di studenti alle fermate, spesso costretti ad attendere la corsa successiva per poter tornare a casa. Anche a Savona l'adesione allo sciopero ha costretto due scuole a rimanere chiuse mentre ad Albenga c'è stato qualche disagio per uno scuolabus. A Genova, le scuole chiuse per sciopero sono state quattro. Un ulteriore plesso genovese è stato chiuso, per un problema idraulico, dopo il crollo di un controsoffitto. Orari di lezione ridotti e disagi per il traffico intenso in città sono capitati alla Spezia dove la media dei docenti assenti per certificato è stata più significativa che nelle altre province. Secondo l'Associazione nazio-

nale presidi, che ha riunito i suoi soci genovesi al Berge-se, nel pomeriggio, «la percentuale di no vax è poco lontana dall'1%», come dice la vice di Anp Genova, Luisa Giordani.

## IL MONITO DI ACERRA SUI VACCINI

Il tema del personale scolastico non ancora vaccinato, o per rifiuto o per esenzione - circa 2.600 dipendenti in Liguria, stando all'ultimo report del governo - è stato affrontato ieri anche dal direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Ettore Acerra: «Per ora non abbiamo fatto nessuna sospensione, siamo ancora alle decine di diffide inviate giorni fa. Ma non possiamo permetterci ulteriori ritardi. Fino a oggi abbiamo usato flessibilità e buon senso, il tempo sta scadendo».

Un chiaro messaggio rivolto a quella minoranza di dipendenti della scuola che non ha ancora deciso di farsi inoculare il vaccino e che, senza siero o tampone negativo ogni 48 ore, dopo cin-

que assenze ingiustificate rischia la sospensione senza stipendio o, nel caso dei precari, la decadenza della nomina. Acerra ha partecipato all'inaugurazione dell'anno scolastico all'Istituto comprensivo Terralba, nel quartiere genovese di San Fruttuoso.

Stessa scuola scelta dal presidente della Regione, Giovanni Toti, per il quale «la ripartenza della scuola in presenza era un obiettivo irrinunciabile per il Paese, per l'istruzione dei ragazzi e per garantire loro una vita e una socialità che non hanno avuto per troppo tempo». Presente anche il sindaco, Marco Bucci, per il quale l'avvio della prima campanella «significa l'inizio di un nuovo percorso per investire sui giovani», tappa resa possibile dall'alta adesione al vaccino, «l'arma più importante che abbiamo». Le lezioni in presenza rappresentano «il grande valore della scuola che abbiamo recuperato e che tutti insieme vogliamo mantenere» per l'assessore

regionale all'istruzione, Ilaria Cavo che, nella mattinata, ha visitato anche la scuola digitale di Mele e l'alberghiero Bergese. Barbara Grosso, assessora in Comune, ha ricordato come la giornata di ieri segni «il ritorno alla normalità della quale tutto noi abbiamo bisogno».

La Regione è soddisfatta anche dalle performance dei trasporti. «Abbiamo superato l'esame del primo giorno in maniera soddisfacente - dice l'assessore Gianni Berrino -. Treni e bus hanno funzionato ottimamente sia all'entrata che all'uscita dei ragazzi. Ovviamente il monitoraggio proseguirà anche nelle prossime settimane». —

**La Regione assicura:  
«I trasporti  
hanno funzionato  
ma monitoreremo»**

**Un plesso genovese  
è rimasto chiuso  
per il crollo  
di un controsoffitto**



**ETTORE ACERRA**  
DIRETTORE GENERALE  
UFFICIO SCOLASTICO LIGURIA

«Per ora con i non vaccinati abbiamo usato flessibilità e buon senso, ma il tempo sta scadendo»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella foto grande, una lezione al Liceo D'Orta di Genova: in alto l'ingresso. Sopra entrano gli studenti dell'istituto comprensivo Terralba, a Genova

BALOSTRO/FORNETTI

